Eruzione e permuta dei denti. Cosa è importante sapere?

di Nicoletta Vanoli - 26/09/2024 - Scritto!

L'eruzione e la permuta dei denti sono momenti che suscitano spesso preoccupazione nei genitori per possibili ritardi o irregolarità. Ecco cosa sapere secondo l'esperto

IN QUESTO ARTICOLO

Quanto tempo impiegano i denti a spuntare? | Eruzione dentale: quali sono le anomalie più ricorrenti? | Quando preoccuparsi perché alcuni denti non spuntano? | Dentizione tardiva nei bambini: quando effettuare la visita dal dentista? | Dentizione in ritardo: che cosa fare per i denti che non spuntano? | I migliori articoli sul tema " Denti e bambini"

L'**eruzione** e la **permuta dei denti** sono momenti significativi nella crescita dei bambini, e non è raro che i genitori si sentano assaliti per eventuali ritardi o irregolarità in questi processi. È importante ricordare che **ogni bambino è unico e che le tempistiche di eruzione dei denti possono variare.**

Non esiste un "momento giusto" universale per la comparsa dei denti: alcuni neonati possono vederli il loro primo dente a soli quattro mesi, mentre altri potrebbero dover aspettare fino al primo anno di vita. Analogamente, alcuni bambini potrebbero cambiare i denti da latte già all'inizio della scuola elementare, mentre altri potrebbero mantenere i denti decidui anche in seconda elementare.

Inoltre, l'**età dentale non sempre corrisponde all'età anagrafica**, dipende da fattori individuali, come la formazione delle radici e delle corone dentali all'interno dell'osso.

Per chiarire ulteriormente queste fasi, abbiamo parlato con **Valerio Maccagnola**, *presidente della FACDyp, un'associazione di medici ortodontisti attivi in tutto il paese.*

LEGGI ANCHE:
Come spiegare i denti ai bambini

Quanto tempo impiegano i denti a spuntare?

I [denti da latte](#) compaiono a 6 mesi circa con gli incisivi inferiori e terminano a 30 mesi circa con i secondi molari decidui. Ritardi anche di [due anni](#) non sono di per sé significativi.

I denti definitivi iniziano a 6 anni circa con l'eruzione degli incisivi centrali inferiori e terminano a 12, con l'eruzione dei secondi molari. Ritardi anche di [due anni](#) non sono di per sé significativi.

Eruzione dentale: quali sono le anomalie più ricorrenti?

Le **principali anomalie** correlate all'**eruzione dei denti decidui o permanenti** sono:

Il ritardo di eruzione dei denti da latte

Considerato tale se a 18 mesi non è ancora presente in arcata alcun dente da latte. Nelle maggior parte dei casi la causa è genetica, ma questa problematica viene riscontrata anche nei bambini che nascono prematuri o sottopeso, che hanno problemi di tipo nutrizionale o endocrino o che sono stati sottoposti a terapie antitumorali. È una condizione che richiede un attento monitoraggio nel tempo: talvolta, infatti, il bambino può ricontrare difficoltà nell'avere una dieta equilibrata, non riuscendo a masticare cibi di maggiore consistenza.

Anomalie di forma e struttura dell'elemento dentale

Includono tutte quelle condizioni in cui i denti possono nascere con una morfologia particolare, più piccoli (microdontici o conoidi), più grandi (macrodontici) oppure di forma anomala (denti in dente, dilacerazione). Di solito si tratta di anomalie dovute a eventi traumatici, che possono interessare i denti o il tessuto circostante, a infezioni, ad alterazioni congenite o a denti provocati da radiazioni o chemioterapia;

Anomalie di numero

Si verificano quando è presente una variazione nella formula dentaria, ossia nel numero di denti presenti. Se all'interno della bocca vi sono denti in eccesso si parla di denti sovranumerari, se manca almeno un dente si parla di agenesia;

Inclusione dentaria

Questa condizione si verifica quando il dente non riesce a erompere o lo fa in parte, restando "incluso" all'interno del contesto della gengiva o più in profondità nel contesto osseo. Si tratta di una problematica piuttosto comune (può interessare anche il 25-50% della popolazione) ed è spesso causata da una mancanza di spazio all'interno della bocca, da anomalie nella posizione dei denti, dalla presenza di elementi che ostacolano il tragitto di eruzione dei denti quali denti sovrannumerari, cisti e tumori e da cause genetiche. Gli elementi dentari che statisticamente presentano un rischio di inclusione più alto sono: canini, terzi molari e incisivi superiori;

La trasposizione

E' una condizione rara (0,3-0,4%), su base genetica, che consiste nell'inversione della posizione parlate o totale di due denti. Più di frequente si osserva il canino superiore trasposto con il premolare;

Anomalie di permuta

Includono tutte quelle situazioni in cui il processo di permuta dentale non avviene in modo fisiologico e quindi il dente da latte rimane in arcata oltre il tempo cronologico corretto. Questa condizione può avere diverse cause:

- la presenza di un'anchilosi del dente deciduo (quando c'è una fusione tra l'osso e il dente e, dunque, la crescita del dente risulta bloccata);
- la mancanza congenita del dente permanente (agenesia);
- quando la radice del dente deciduo non viene riassorbita nel modo corretto dal dente permanente sottostante. In condizioni fisiologiche normali, infatti, il dente permanente dovrebbe iniziare il suo movimento verso l'alto per erompere una volta che una volta formata la sua radice. In alcuni casi, attraverso un esame radiografico, si può notare che il dente non è erotto in arcata pur avendo completato il suo sviluppo radicolare: il dente da latte, quindi, rimane ritenuto o incluso e cioè si trova interamente nella gengiva invece che fuoriuscirne in parte. Sono questi i casi in cui è importante intercettare il problema e procedere rapidamente con l'estrazione del dente deciduo, per facilitare l'eruzione del dente permanente ed evitare il intervenire successivamente con procedure più complesse e invasive.[1]

Quando preoccuparsi perché alcuni denti non spuntano?

In prima istanza bisogna prestare attenzione quando è nota un **deficit di spazio** per l'eruzione di un dente, questo può essere dovuto a deficit di sviluppo dell'osso alveolare per agenesia o a collassamento d'arcata con conseguenti problemi di eruzione.

Una seconda condizione da **monitorare è quando la permuta è già avvenuta da un lato** mentre dall'altro lato persiste il dente deciduo per almeno 3-6 mesi; in questi casi una valutazione radiografica è opportuna, per verificare se si è in presenza di ritardo o agenesia.

Una terza situazione da monitorare riguarda le **alterazioni di forma di alcuni denti**: in questi casi possono essere associati difetti di erutione dei denti vicini o talvolta possono essere associate agenesie di altri denti.

Una visita di controllo ortodontica eseguita a 7-8 anni è solitamente accompagnata dalla richiesta di una panoramica; essendo già presenti a questa età tutti i germi dei denti definitivi eccetto gli ottavi (denti del giudizio) diventa utile per definire numero, posizione e periodo di sviluppo della dentatura.

Dentizione tardiva nei bambini: quando effettuare la visita dal dentista?

Dal momento che esiste una variabilità individuale nell'eruzione dei denti, è importante effettuare comunque una **prima visita dal dentista intorno ai 3-4 anni di età**, perché esistono situazioni che necessitano di un monitoraggio a lungo termine o che richiedono un intervento terapeutico intercettivo: per questo motivo, risulta essenziale individuare le situazioni che possono essere al di fuori di un quadro clinico fisiologico.

A seconda delle problematiche riscontrate, il **pedodontista** (ossia il dentista che ha una competenza specifica per curare i bambini) potrebbe consigliare una visita ortodontica oppure controlli periodici con frequenza variabile (trimestrale, semestrale, annuale), in base al caso specifico.

Di solito, **tra i 6 e gli 8 anni, è comune prescrivere una radiografia** (ortopanoramica), per valutare se esistono criticità nella permuta dentale che non sono visibili con il solo esame clinico. A questa età, infatti, le corone dei denti permanenti, fatta eccezione per quelle dei terzi molari, sono già visibili ed è possibile avere un quadro completo della formula dentaria del bambino e del rapporto tra i denti e le strutture circostanti.

LEGGI ANCHE:
Quando portare un bambino dal dentista per la prima volta

Dentizione in ritardo: che cosa fare per i denti che non spuntano?

Il **trattamento** risolutivo in caso di ritardo della [dentizione](#) è strettamente **correlato all'individuazione della causa** che determina tale condizione: proprio per questo motivo, è essenziale che il bambino, soprattutto durante la delicata fase di permuta dentale, venga controllato periodicamente dall'ortodontista. L'obiettivo è quello di **intercettare il problema** prima che questo crei danni irreversibili ai denti adiacenti o che comprometta il piccolo paziente a sottoporsi a trattamenti ortodontici più lunghi e complessi.

Durante la visita ortodontica verranno valutati diversi parametri quali:

- il numero di denti presenti in bocca;
- la mobilità dei denti decidui;
- la sequenza di permuta;
- la simmetria dell'eruzione dentale.

Questi dati clinici verranno poi confrontati con l'età dentale e anagrafica del bambino.

I migliori articoli sul tema " Denti e bambini"

- [I primi dentini del bambino](#)
- [Perché è importante conservare i denti da latte e come farlo nel modo giusto?](#)
- [Denti da latte: bisogna fare qualcosa quando cadono?](#)
- [Macchie sui denti dei bambini: cause e rimedi](#)
- [Dentizione e insonnia nei bambini: cosa c'è da sapere](#)
- [Sigillare i denti del bambino, perché serve](#)

Ricerche correlate

- Specialisti In Angnesia Dentale
- Apparecchio Denti
- Anoressia Dentale Cosa
- Impianto Dentale
- Facciette Dentali su Denti da Latte
- Denti In Dosso Fila Bambini Cosa Fare

TI POTREBBE INTERESSARE

Denti storti nei bambini: quando bisogna intervenire?
L'arcata dei denti è permanentemente soggetta a pressioni storti. Nella maggioranza dei casi si sistemano da sé col passare del tempo, e solo più essere necessario l'apparecchio. Intervista a Laura Strohmenger, ortodontista nazionale. Leggi...

Salute orale dei bambini: 10 cose da fare e monitorare
La salute orale dei bambini è un aspetto importante da considerare. Ecco un decalogo informativo di cose da fare Leggi articolo

La caduta dei denti da latte senza la fatina
I bambini perdono i denti decidui di un particolare, tra i 6 ed i 12 anni circa mostrando e spesso controllati minuziosamente dai genitori. La fase della perdita dei denti decidui, inviene la sostituzione dei denti da latte con i denti permanenti...

Denti decidui: quando compaiono, quali sono, quando cadono
Tutto ciò riguardante i primi denti decidui o "denti da latte", quali sono, quando cadono, come alleviare i sintomi della dentizione Leggi articolo

Denti dei bambini: crescita, caduta e cura
La pediatria ci spiega quando e come curare i denti dei bambini. Come si sviluppano e come prevenire carie e altri disturbi legati alla dentizione Leggi articolo
da PianetaMamma

Denti decidui: quali sono e quando escono
Denti decidui: quali sono in totale i denti decidui, quali sono. Quando arrivano l'eruzione dei denti decidui e quando cadono i denti da latte nei bambini Leggi articolo
da PianetaMamma

ULTIMI ARTICOLI

Come spiegare Halloween ai bambini dei...
LEGGI ARTICOLO →

Come affrontare i capricci dei bambini?
LEGGI ARTICOLO →

Come gestire il ritorno a scuola dopo lo...
LEGGI ARTICOLO →

RISORSE UTILI

Calcolo Percentili | Calcolo giorni fertili | Calcolo settimane gravidanza | Calcolo DPP Data presunta parto | Calcolo Lunghezza feto | Calcolo quanto sarà alto da adulto | Calcolo altezza in base ai genitori | Calcolo BMI Indice di massa corporea

NOMI PER BAMBINI

Scopri il significato del nome

SEGUICI SU

ATTENZIONE

Le informazioni contenute in questo sito sono presentate a solo scopo informativo, in nessun caso possono costituire la formulazione di una diagnosi o la prescrizione di un trattamento, a non intendersi a non devono in alcun modo sostituire il rapporto diretto medico-paziente o le visite specialistiche. Si raccomanda di chiedere sempre il parere del proprio medico curante e/o di specialisti ritenuti opportuni indicazioni riportate. Se la forma dubbi o questi sull'uso di un farmaco è necessario contattare il proprio medico. Leggi il Disclaimer.

© Copyright 2024 Mondadori Scienza Spa | P.IVA 09440000157 | R.E.A. di Milano n. 1290226 | Capitale Sociale: € 2.600.000 i.v.

Condizioni d'uso - Privacy - Privacy Policy - Cookie Policy - Opzioni Cookie - Chi siamo - Pubblicità - Gruppo Mondadori - Credit
Governance Codice etico - Modello organizzativo - Linee di indirizzo - Partita di Giratas